

Consiglio di Stato della Repubblica e  
Cantone Ticino  
Residenza  
6501 Bellinzona

Lugano, 14 agosto 2013

**Risposta del Consiglio di Stato del 3 luglio 2013 concernente la petizione “contro il peggioramento delle condizioni di formazione nelle professioni sanitarie nelle scuole specializzate superiori”**

Signor Presidente,  
signora e signor Consigliere di Stato,

abbiamo ricevuto e letto attentamente la vostra risposta alle oltre 1200 persone che hanno sottoscritto la petizione sulle condizioni di frequenza della formazione infermieristica nella SSSCI.

Desideriamo esprimere la nostra grande delusione riguardo al contenuto della vostra presa di posizione, che risulta formale, ripetitiva e in alcun modo attenta alla condizione in cui si trovano e si troveranno in futuro gli studenti della scuola cantonale in cure infermieristiche.

Rimaniamo convinti che le decisioni che sono state adottate costituiscono un peggioramento delle condizioni di accesso alla professione infermieristica in un contesto di accresciuto fabbisogno di personale di cura diplomato per i nostri Istituti sanitari.

Abbiamo anche segnali che queste nuove condizioni di frequenza della scuola comporteranno difficoltà importanti a una parte degli studenti, alcuni dei quali potrebbero anche trovarsi nella situazione di dover rinunciare a continuare gli studi.

Rileviamo inoltre che il vostro Consiglio ha ritenuto di non dover dare seguito alla richiesta di incontro con i rappresentanti del Comitato degli studenti SSSCI e dei sindacati che hanno sostenuto la petizione, incontro che avrebbe permesso uno scambio finalizzato a meglio conoscere le condizioni effettive degli studenti e a considerare possibili correttivi,

Anche noi ricordiamo di transenna che un coinvolgimento (come era stato in un passato non troppo remoto) delle associazioni sindacali del personale sociosanitario sulle modifiche in gestazione sugli aspetti retributivi non sarebbe dispiaciuto ai rappresentanti che vi indirizzano questa lettera. Noi stessi abbiamo richiesto infatti la parificazione delle

retribuzione degli allievi infermieri delle due scuole; avremmo tuttavia preferito una soluzione al rialzo invece di una al ribasso.

Il Comitato degli studenti SSSCI, invece, nella lettera che vi è stata inviata lo scorso 4 marzo, aveva sottolineato come “la decisione di un aumento del 50% della retta scolastica ha valore retroattivo e coinvolge anche gli allievi che attualmente sono già in formazione e hanno già effettuato una valutazione del proprio bilancio economico per sostenere la formazione scelta”.

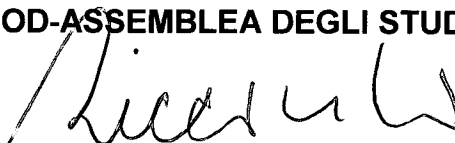
Gli studenti hanno impostato la loro vita e valutato gli oneri economici da sostenere anche in base alle spese fisse e non variabili come la tassa scolastica. In generale, gli studenti hanno dei costi mensili che sicuramente non diminuiscono con il passare del tempo. Essi, in questo caso, si vedono modificare negativamente una condizione di frequenza scolastica nettamente differente rispetto a quanto previsto al momento dell'iscrizione.

Le associazioni sindacali che rappresentiamo e il comitato dell'assemblea degli studenti della SSSCI ritengono che vi potrebbe essere ancora una possibile via per andare incontro, almeno parzialmente, alle richieste espresse da chi ha promosso e sottoscritto la petizione. Un provvedimento che mantenga l'attuale tassa di frequenza della scuola per gli studenti garantirebbe la precedente condizione di iscrizione a chi ha già iniziato la formazione. Ricordiamo, infatti, che l'aumento della tassa scolastica è di 600 franchi all'anno.

Una norma analoga è stata da voi decisa per le nuove retribuzioni degli studenti.

Ringraziamo per l'attenzione e porgiamo un cordiale saluto.

**Per OCST-SSP/VPOD-ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI SSSCI**

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Riccardo', written over the printed text of the assembly name.